

## Tremonti e Gelmini all'assalto della scuola pubblica

# FERMIAMOLI!

A quattro mesi dal suo insediamento, il nuovo governo Berlusconi non ha certo perso tempo e attraverso il DL 112 (ora legge 133) ha lanciato un attacco definitivo all'istruzione pubblica italiana. Le misure parlano da se: tagli insostenibili che vanno dalle materne alle università (complessivamente circa 10 miliardi di euro in quattro anni). Una situazione insostenibile che costringerà scuole e università, trasformate in fondazioni, ad aprire definitivamente le porte ai privati, cancellando la natura pubblica e unitaria del sistema formativo italiano

L'effetto di questi provvedimenti è semplice: le scuole e le università, come delle imprese, saranno in netta concorrenza tra loro. Da una parte si creeranno i cosiddetti "poli di eccellenza" per quei pochissimi che se li potranno permettere mentre, dall'altra, scuole scadenti per la maggioranza degli studenti. Verranno generalizzate le varie forme di sbarramento, dalle tasse che lieviteranno ai test d'ingresso, e sarà impossibile per i più accedere all'università. Cancellando ogni barlume di diritto allo studio si ritorna a un'istruzione dichiaratamente di classe e autoritaria dove l'obbiettivo è semplicemente quello di riprodurre

la classe dominante, negando il diritto all'istruzione per tutti gli altri, ai quali l'unica cosa da "insegnare" è la gerarchia e il rispetto dell'autorità. Ecco quello che significa per la ministra Gelmini, "cancellare il 68".

Di fronte a tutto questo è necessaria una reazione. I prossimi mesi saranno decisivi. Per sconfiggere questa offensiva è necessario rompere la pace sociale, l'isolamento dei vari settori della società sotto attacco e aprire uno scontro frontale con il Governo. Il primo passo è rappresentato dalla manifestazione nazionale indetta per l'11 ottobre a Roma. Il movimento studentesco deve partecipare, da protagonista, a quella giornata. Rivolgiamo questo appello ad ogni studente, ogni giovani, ogni lavoratore della scuola.

Se quella data avrà successo, potrà essere il trampolino di lancio per lo sviluppo di quel movimento di massa necessario per sconfiggere i progetti della Gelmini e di Berlusconi. Pensiamo che quella data debba essere l'occasione per aggregare tutti coloro che iniziano a porsi il problema di difendere la scuola e l'università pubblica e che, dal giorno dopo, dovranno essere in prima fila nella costruzione dello scontro sociale in ogni scuola e in ogni università.

- **Contro la riforma Gelmini**, Per un'istruzione pubblica, gratuita e di massa
- Per una nuova scala mobile
- **Contro la riforma del Contratto nazionale**
- **Contro la precarietà**, per un lavoro stabile

## Se non ora, quando?

### Assemblea

### Giovedì 9 ottobre ore 15,30

### Aula Lorusso (via Mezzocannone 16, secondo piano)

## Tutti a Roma l'11 ottobre



### Corteo ore 14,00 piazza Esedra

Parti con noi!

Per info sui pullman 3395097860 - 3402378190